

Progetto di modernizzazione: facciamo il punto

Care colleghi, cari colleghi,

Il team di modernizzazione ha completato il disegno del “modello a tendere” dell’Istituto, che è stato definito a partire da una nuova e più efficiente configurazione del processo di produzione. Gran parte del materiale prodotto è a vostra disposizione nella sezione dedicata della intranet, e sarà a breve integrato con ulteriori documenti e contributi.

Questo importante risultato per il futuro dell’Istituto è stato conseguito anche grazie agli utili contributi di molti di voi e al continuo e proficuo confronto avvenuto negli ultimi mesi. Numerosi sono stati, infatti, gli incontri individuali o di gruppo con colleghi e colleghi dai quali sono arrivati input preziosi per la definizione della proposta che verrà presentata al nuovo Consiglio. Anche il gruppo di esperti esterni nazionali e internazionali, che sono stati coinvolti nel progetto, ha fornito una serie di validi elementi e raccomandazioni.

In questi mesi ho seguito costantemente i lavori del team di modernizzazione per poter preparare la proposta di riorganizzazione, comprensiva del piano industriale del progetto, da presentare al nuovo Consiglio d’Istituto.

Secondo quanto previsto inizialmente, il nuovo Consiglio (quello precedente ha concluso il suo mandato lo scorso 22 dicembre) avrebbe dovuto deliberare la riorganizzazione dell’Istituto entro il prossimo 15 giugno.

L’inatteso ritardo nelle nomine dei membri dell’organo di governo dell’Istituto, di competenza esclusiva della Presidenza del Consiglio, ci ha costretto a rivedere tale tempistica. Diversamente da quanto preannunciato, quindi, per assicurare la continuità operativa sarà necessario rinnovare per sei mesi tutti gli incarichi dirigenziali in scadenza, salvo minor durata dell’iter complessivo della riorganizzazione.

Questa circostanza modifica i tempi della formalizzazione di alcune scelte ma non implicherà un ritardo nel processo di rinnovamento del nostro Istituto: la modernizzazione è, di fatto, già iniziata.

In questi mesi, infatti, abbiamo avviato importanti iniziative e realizzato diverse innovazioni coerenti con i principi della modernizzazione. Tra queste:

- l’avanzamento nella progettazione del Censimento permanente della popolazione, considerato come parte di un sistema integrato di indagini sociali;
- l’avvio della costruzione di un Sistema informativo integrato del lavoro, in collaborazione con il Ministero del lavoro, Inps e Inail;
- l’allineamento temporale dei processi di produzione delle statistiche sulla domanda e l’offerta di lavoro per una diffusione integrata delle informazioni sul tema;
- la progettazione di una nota mensile sulla congiuntura corredata da rappresentazioni interattive dei fenomeni, che a breve sarà diffusa in una specifica sezione del sito;
- un rapporto annuale fortemente basato su approfondimenti di ricerca, sulla descrizione integrata dei fenomeni e che mette il territorio al centro delle analisi presentate;

- un ulteriore avanzamento del portale delle imprese e delle istituzioni per la raccolta centralizzata dei dati da indagine;
- il consolidamento della ricerca sui *big data* che potranno rappresentare una nuova fonte informativa per la statistica ufficiale;
- alcune azioni concrete per la realizzazione della sede unica nell'area di Pietralata.

Lo slittamento dei tempi consentirà l'affinamento di alcuni aspetti progettuali in termini di implementazione operativa, una più ampia condivisione sui principali risultati sin qui raggiunti (anche mediante incontri di divulgazione allargati a tutto il personale) e l'attivazione di specifici momenti formativi per le competenze necessarie al funzionamento del nuovo Istituto.

Nelle prossime settimane, saranno avviati il piano di formazione del personale, la sperimentazione del nuovo sistema di fornitura di servizi alla produzione e attivate alcune procedure per la mobilità tra le strutture.

La modernizzazione è una straordinaria occasione per mettere al centro il personale e le sue competenze professionali; è un progetto da realizzare insieme, convintamente, guardando al futuro con fiducia; è soprattutto una grande opportunità di cambiamento che richiede l'apporto e la partecipazione di tutti.

Osservo con preoccupazione che il clima di serena e proficua collaborazione all'interno dell'Istituto, da sempre il nostro punto di forza, si è parzialmente deteriorato a causa del cumularsi di una serie di questioni complesse stratificate nel corso del tempo. E' mio fermo intendimento ricostruire rapidamente un clima di fiducia in un quadro rasserenato di relazioni con tutto il personale, sostenendo la progressiva risoluzione dei vari problemi. Le esigenze manifestate da molti di voi saranno affrontate una per una secondo un calendario e un ordine delle priorità da concordare insieme. Il successo del processo di trasformazione dell'Istat verso un nuovo modello che possa cogliere le grandi sfide del mondo esterno e valorizzare l'enorme patrimonio costituito negli anni da tutti i lavoratori dell'Istituto, dipende, infatti, in massima parte dalla coesione che riusciremo a esprimere e dalla piena condivisione degli obiettivi che ci siamo posti.

Vi ringrazio ancora una volta per lo straordinario impegno assicurato per fare sì che l'Istat adempia con successo ai suoi compiti con il pieno apprezzamento delle istituzioni e del Paese, e per il supporto a questo progetto di rinnovamento che rappresenta una grande opportunità per tutti noi.

Sede, 10 giugno 2015

Giorgio Alleva